

Napoli

De Dominicis sempre più solitario e nero

NAPOLI. Nessuna novità nelle gallerie napoletane (qui settembre è ancora piena estate a tutti gli effetti), che prevedono la riapertura per la fine del mese o ad ottobre: solo da **Lia Rumma** continua una bella personale di **Gino De Dominicis**. La «grande solitario», difficilmente collocabile in un'area di tendenza ben precisa, che documenta gli ultimi esiti della sua ricerca. Un grande dipinto nero, quadrato (cm. 240 x 240), con i profili di «Urvasi e Gilgamesh» tracciati con un'esile contorno bianco valorizzato dalla luce di un proiettore, si riflette in uno specchio ovale posto sulla parete di fronte: è proprio con il raddoppiamento del-

l'immagine, che diviene proiezione prospettica, che lo spettatore ha il primo impatto entrando in galleria, poiché il dipinto vero è collocato alle spalle di chi fa il suo ingresso nell'ambiente buio.

Qualche fermento invece proviene dalla vicina Capri dove è in atto, anche in connessione con le mostre che si svolgono alla Certosa di S. Giacomo, un risveglio di interesse per i fatti artistici contemporanei. Interessante ad esempio un'iniziativa organizzata dal Comune, che ha messo a disposizione lo spazio della chiesa sconosciuta di **S. Teresa**, poco distante dalla piazzetta: alcuni artisti, scelti da **Bruno Corà**, Eu-

genio **Giliberti**, **Karpuseeler**, **Eduard Winklhofer** e **Antonio Pazzaglia**, vi sono stati invitati per un soggiorno di lavoro dal 20 agosto al 10 settembre e l'11 settembre sarà inaugurata invece la mostra delle opere realizzate, aperta per un mese. I quattro giovani rappresentano, sia come provenienze geografiche che come attività, quattro diverse possibilità di sviluppo artistico contemporaneo. Essi sono il napoletano **Eugenio Giliberti**, partito nel clima espressionista dell'inizio degli anni '80 con la partecipazione al gruppo «Evacuare Napoli», dedito poi alla costruzione di forme in bilico tra pittura e scultura; **Karpuseeler**, pseu-

donimo di un altro artista italiano; l'austriaco **Eduard Winklhofer** e infine ancora un italiano, **Antonio Pazzaglia**, perugino.

Altra proposta settembrina è l'appuntamento con una nuova serie della rassegna d'arte contemporanea «Artecittà», già svoltasi nello scorso inverno presso la **Sala Mario Alicata** della Federazione Comunista Napoletana. Dal 19 al 28 settembre «Artecittà» presenta una selezione di 10 artisti proposta dal gruppo ES che ha dato vita, a Napoli e fuori, a numerosi dibattiti mostre e iniziative. I dieci artisti invitati, di cui solo alcuni fanno parte del gruppo, sono **Antonio Ciraci**, **Nicola D'Amora**, **Aldo Elefante**, **Dino Izzo**, **Alberto Lombardi**, **Marina Mailer**, **Luciano Matera**, **Renato Milo**, **Giancarlo Savino** e **Carla Viparelli**.

Angela Tecce